

Non dubitava ripieno che se V. l. riforo ritornato in miglior stato di sanità hauna per
 sua bontà dato molto sp^a risposta alle mie l^{re}, ne meno era neces^o addur scusa, perche per
 troppo haueua sentita della sua indiff^o e graue estorça, cosa che per riguardo della
 sua persona mi attribua errai come ancora per veder interropere, la fatica che si
 aspetta da ciascuno della sua diligente e compiacimento intorno a questi moti, pero
 pero che con haueu esse agguistamente ritornato i periodi dell' Medici uoria
 amiche il mondo di qualche nuova hypothesi de secondi boboli, o uero salutare
 qualche altra con dar l'ultima mano inguistare a parte con difficile, non demeno
 e peso che in conseguenza cade appreso alle sue onerazioni ne più deponer tauble
 di nuove stelle senza dar al mondo il fondamento di tutta la costituz^o, penso
 che sia occupati. non demeno io sono di quelle che non la sento da quella fatica.
 Haueuo commiso una certa opera che adoperati si uide sopra il catalogo di
 gran^o di un certo Simon Mario dove si conora che esso l'habbia assunto e
 era inuente intorno a questi Nuou^o Pianeti, non ho potuto ancora veder^o
 opera ma bene mi meraviglio di tanta presunzione: si aggrongera qualche fatica
 a V^o se pure merita che gli sia risposto, Ho ricevuto le cont^o di tutto
 quello mese che si compiacuto di parirmi e mi prouero per force qualche
 onerati ancor che da qualche tempo in qua la iusta mi sia debilitata molto, e
 ueramente pure l'instrumenti con legati a lae uelce ho onerato questa con celeste
 non restoro per defecto di questi de non gustar delle sue vigilie, Ho participato all
 ede^o S. Pruce cesis le med^o cont^o come mi comandaua, e il S. Duca suo Pr
 e molto affettuosamente alla mia Cong^o e il S. Car^o citato molto come ciolare
 di ma delle n^o chiese che habb^o in nome che fu la prima che haueu^o alla quat
 per successo il ser^o S. Mantua, scrivend^o per mand^o le l^{re} suoi il dato S. Pruce
 Non haueuo veduto quel suo trattato di leone, ma ore le daro una lettera

già V. in questo irregolare le cose sue, e veramente guel'eracato de' insidenibus
à me e' p'ciuso. Anordinariemte, mi mena'uglio bene che non sij stato agiusto
v'istampato in lingua latina per l'obamontani. Inorno à quei libri d'
Apollonio che in brabio (uorno di Gio: Battista Raymond sc'ozzi di poi che erano
quasi in mano al P. Riedleri (s'io non fa'uo errore) agente d' S. A. S. e che
facilmente san'no trasferiti costì, in effetto san'no dignissima forma il darlo
in luce, perio V. non si ritiri dall' impresa che à nessuno aloro qu'isano
ne più facilmente ne più felicemente per l'ineelligenza e per la comodità, che
li qu'isano de' coris u'isano de' comp^{te} a' resolutione, de' spaij teorone et altri
fragmenti che per'ener d' Apollonio non ponno ener che acuti e l'iderabili
senza la sua procc^{ta}, et diligensa non spero di vederli in luce, et u'isano
u'isano con il traditio smozando qualche scintilla delle ceneri ligiate
u'isano u'isano, V. pora degli la u'isano in integrum, non però u'isano
che ena r'isf'achio tanto che non sperano la sanita che san'no ena
perdita senza auansa, ma so che non deueno manerli alanni e u'isano
da solleuerli le m'ischie, procuri donec restaurera in bona salute, et
p'p'osil b' l'iddio a'ione'is' u'isano d' u'isano b' le mani aff'ec'ion'is'
di Roma alli 11 luglio 1614

V. J. M. M. C. E. E. C. M. E.

Giuseppe

Cherissimo

659
1719

of record

Handwritten text, possibly a signature or list of names, including the word "James" and "John".





Merito

Al make Mrs or Esq
of Coltwell
Salico Salico in